

**G^T_P^V teatro verdi
pordenone**

INCONTRI A TEATRO: MUSICA E DANZA

lun 18 marzo, ore 18.30 - Foyer
il Consulente Artistico Musica e Danza,
Roberto Prosseda, analizzerà gli ultimi
appuntamento del cartellone

MUSICA

mer 20 marzo, ore 20.30
**BAROCKORCHESTER –
KAMMERCHOR STUTTGART**
Johann Sebastian Bach, Messa in si
minore, BWV 232 per soli, coro e orchestra

R-EVOLUTION/GREEN

ven 22 marzo, ore 18.30
L'INDUSTRIA DELLA MONTAGNA
Giorgio Daidola, docente di Analisi
economico-finanziaria per le imprese
turistiche
Lorenzo Delladio, La Sportiva
videointervista di Roberto Chemello, im-
prenditore, già amministratore
delegato Luxottica

R-EVOLUTION/LAB

dom 24 marzo, ore 11.30
LO STATO DELL'UNIONE (EUROPEA)
RELAZIONE INTRODUTTIVA
Ekaterina Domorenok,
Università di Padova

DIALOGANO

Adriana Cerretelli, editorialista
Il Sole 24 Ore, Bruxelles
Ferruccio De Bortoli, giornalista,
Presidente Casa Editrice
Longanesi

www.teatroverdipordenone.it



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Pordenone

CAFFÈ DRINK
LICINIO
SMART FOOD
TEATRO VERDI
PORDENONE

**G^T_P^V teatro verdi
pordenone**



nuove scritture → 2024

mer 13 marzo 2024

NEL TEMPO CHE CI RESTA
Elegia per Giovanni Falcone
e Paolo Borsellino

foto di Laila Pozzo

mer 13 marzo, ore 20.30

NEL TEMPO CHE CI RESTA **Elegia per Giovanni Falcone** **e Paolo Borsellino**

TESTO E REGIA **César Brie**

CON **Marco Colombo Bolla, César Brie,**

Elena D'Agnolo, Rossella Guidotti, Donato Nubile

PRODUZIONE **Campo Teatrale, Teatro dell'Elfo**

In un cantiere abbandonato a Villagrazia, il luogo dal quale parti Paolo Borsellino per andare incontro alla morte, un uomo fa rotolare a terra delle arance.

Tra le lamiere appaiono quattro figure svelate dal profumo delle arance. Si chiedono dove sono, qual è la terra in cui si trovano. Si riconoscono. Sono le anime di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino e Agnese Piraino Leto.

L'uomo che ha lanciato le arance si presenta.

È Tommaso Buscetta, il pentito di mafia.

Le anime delle due coppie e del pentito, iniziano a raccontarsi.

Lo spettacolo è frutto di una ricerca di più di due anni sulle figure di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Tommaso Buscetta.

Dalle loro biografie emerge la storia della mafia siciliana dal dopoguerra fino agli anni '90 e la denuncia dell'intreccio tra criminalità organizzata, affari, politica, servizi segreti deviati. Allontanandosi dall'idea di creare un documentario teatrale, lo spettacolo si presenta piuttosto come un'elegia, un atto d'amore e di gratitudine nei confronti di chi ha dedicato e oggi continua a dedicare la sua vita alla collettività e a una concreta testimonianza di coerenza, etica e giustizia.

“Ancora una volta nel teatro di Brie la poesia trova il varco che offre una via di fuga e salvezza a una condizione di prigionia e di violenza, a un senso d'immobilità e immoralità desolata” *Klpteatro.it*

“Graffia, eccome se continua a graffiare questo teatro che usa l'inchiostro rosso per scriversi sulla scena” *Milanoteatri.it*